Paolo Galluzzi

Curriculum vitae e pubblicazioni principali

Paolo Galluzzi (1942-2026) ha studiato presso l'Università di Firenze sotto la guida di Eugenio Garin con il quale si è laureato nel 1968.

Dal 1970 al 1980 ha svolto le funzioni di Direttore di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Lessico Intellettuale Europeo di Roma realizzando, tra l'altro, su supporto digitale il monumentale *Lessico delle opere di Galileo*.

Vincitore del Concorso nazionale per una cattedra universitaria di Prima Fascia di Storia della scienza nel 1979, ha svolto le funzioni di Professore Ordinario di Storia della Scienza presso l'Università di Siena dall'anno accademico 1979-80 fino al 1993-94. Dal 1994-1995 al 2011-2012 ha proseguito l'insegnamento della stessa disciplina presso l'Università di Firenze fino al pensionamento anticipato (2012).

Dal 1982 al 2021 ha svolto le funzioni di Direttore del Museo Galileo. Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, la principale istituzione nazionale di ricerca per la storia delle scienze e delle tecniche e per la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico. Dopo aver lasciato la Direzione della prestigiosa istituzione fiorentina è stato nominato Presidente Onorario del Museo Galileo.

Negli anni accademici 1984-85 e 2006-2007 è stato Visiting Professor presso il Department of the History of Science, Harvard University.

Nel 2018-2019 è stato Visiting Professor (Winter Term) a Stanford University, Palo Alto, e al Caltech di Pasadena (Spring Term).

Ha tenuto a più riprese seminari e corsi a Princeton (Institut for Advanced Studies), University of California, Los Angeles, Università di Amburgo, Centre Koyré ed École des Hautes Études, Parigi, New York University, M.I.T., Cambridge Mass., così come in numerose altre università e centri di ricerca italiani e stranieri.

È stato nominato due volte "Volterra Scholar" dal Dibner Institute del M.I.T., presso la cui sede, a Cambridge Mass., ha compiuto soggiorni di ricerca bimestrali nel 2000 e nel 2002.

Nel 2014 è stato invitato a tenere le annuali Berenson Lectures a Villa I Tatti, Firenze, dall'Harvard University Center for Italian Renaissance Studies.

Fondazione e direzione di periodici specializzati

Ha tenuto la Direzione degli "Annali dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza" dal 1982 al 1994 e poi di "Nuncius, Rivista Internazionale di Storia della Scienza" dalla fondazione (1995) al 2004.

Ha concepito e avviato la pubblicazione di "Galilaeana" (dal 2000), la rivista internazionale specializzata negli studi sullo scienziato toscano e sulla sua fortuna fino al presente.

Ha seduto inoltre nel Consiglio Scientifico delle più importanti riviste internazionali di storia delle scienze e delle tecniche.

Ha diretto la *Storia della Scienza* Einaudi (6 voll.) e concepito e diretto la serie editoriale della "Biblioteca della Scienza Italiana" (34 volumi pubblicati finora).

Valorizzazione del patrimonio storico-scientifico

Dal 1985 al 1989 è stato Presidente della International Union for the History and Philosophy of Science, Division History of Science.

Dal 1988 al 1998 è stato Vice-Presidente con funzioni di coordinamento del Comitato Nazionale per lo studio, la tutela e la diffusione della cultura scientifica e storico-scientifica istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dall'allora Ministro Antonio Ruberti. In questa funzione ha steso un articolato documento sulla necessità di dotare il Paese di un efficiente Sistema Nazionale di Musei tecnico-scientifico e ha operato come Coordinatore Nazionale del Progetto Strategico del CNR per la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico d'interesse storico.

Nel 2000 ha steso, per incarico dell'allora Sindaco del Comune di Roma, il documento programmatico per la realizzazione della Città della Scienza nella Capitale. Ha provveduto successivamente (nel 2006) all'aggiornamento del progetto in funzione della nuova localizzazione che fu allora individuata.

Ha fatto parte del Consiglio Nazionale dei Beni Culturali e Ambientali (1996-2002).

Ha seduto a lungo nel Consiglio Scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e siede in quello di numerose prestigiose istituzioni scientifiche italiane e straniere.

Dal 1998 al 2004 è stato rappresentante italiano nell'Advisory Group dell'Information Sociaety Program, della Commissione Europea e membro del Comitato Guida di Europaeana.

Incarichi speciali e affiliazioni accademiche

È stato Socio Corrispondente dal 1996 della Royal Academy of Sciences di Stoccolma.

Ha svolto il ruolo di *chairman* del Comitato Scientifico Internazionale insediato nel 1998 dalla Fondazione Nobel di Stoccolma alla quale è stato affidato il compito della progettazione scientifica del Museum Nobel.

È stato Socio Ordinario dal 1985 dell'Académie Internationale d'Histoire des Sciences.

Dal 2001 è stato Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

È stato *Fellow* (dal 1994) della American Philosophical Society di Filadelfia.

È stato Socio Corrispondente della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (dal 2008).

Dal 2022 al 2026 è stato membro del Comitato Premi della Fondazione Balzan.

Dal 1999 al 2011 è stato membro dell'Advisory Board del Max-Planck Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino (tenendone la Presidenza dal 1996 al 2004).

Dal 1996 al 2004 ha fatto parte del Consiglio Scientifico del Deutsches Museum di Monaco di Baviera.

Ha presieduto la Fondazione Antonio Ruberti dalla sua costituzione (2003) fino al 2018.

Dal 1995 al 2012 è stato presidente della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze.

Dal 2004 al febbraio 2013 è stato Presidente della Fondazione Rinascimento Digitale istituita a Firenze dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Ha presieduto dal 1996 la Commissione per l'Edizione Nazionale dei manoscritti e dei disegni di Leonardo da Vinci.

Ha svolto la funzione di Presidente (2010-2915) del Comitato Nazionale per l'Aggiornamento dell'Edizione Nazionale delle *Opere* di Galileo.

Nel 2017 è stato nominato dal Ministro della Cultura Presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci (2 maggio 1519).

Riconoscimenti e premi

Gli è stato assegnato nel 2011 il Fiorino d'Oro, il massimo riconoscimento della Città di Firenze a personalità che si sono distinte in maniera particolare nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Nel 2003 è stato insignito dal Presidente della Repubblica Italiana della Medaglia d'Oro e Diploma di I Classe per i Benemeriti della Cultura; nel 2005 gli è stata conferita l'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Nel 2022 ha ricevuto il Lewis Mumford Award for Outstanding Scholarship in the Ecology of Technics per il suo libro *The Italian Renaissance of Machines* (Harvard University Press, 2020).

Nel 2026 ha ricevuto il Premio alla Carriera da parte della Società Italiana di Storia della Scienza.

Pubblicazioni

È stato autore di oltre 350 pubblicazioni che lumeggiano, tra gli altri, aspetti importanti dell'attività degli scienziati e degli artisti-ingegneri del Rinascimento (Leonardo e dintorni), scienza e tecnica nell'Età del Rinascimento, la terminologia scientifica, Galileo, la sua Scuola e la sua fortuna fino al presente, la storia delle Accademie Scientifiche europee, la storia della storiografia della scienza, la storia degli strumenti scientifici, dei musei e del collezionismo tecnico-scientifico.

Ha inoltre dedicato studi originali alla storia della ricerca scientifica nell'Italia post-unitaria e a progetti di organizzazione della ricerca e di diffusione della cultura scientifica.

Tra le sue monografie:

Momento. Studi galileiani, Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1980 (l'edizione integrale in Inglese è stata pubblicata da Springer nel 2026)

Gli ingegneri del Rinascimento da Brunelleschi a Leonardo da Vinci, Firenze 1996 e successive edizioni *(edizioni in francese, 1997, e in inglese, 1996).*

Tra atomi e indivisibili. La materia ambigua di Galileo, Firenze 2011

Libertà di filosofare in naturalibus. *I mondi paralleli di Cesi e Galileo*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 2014 [ediz. inglese, Brill, 2017]

Drawing and Concept. The Italian Renaissance of machines, Harvard University Press, 2020.

Galileo-Rosmini-Darwin; triumviri del cattolicesimo riformatore (1870-1918), Scuola Normale Superiore, Pisa 2022.

Anatomia di una Censura. I matematici gesuiti tra 'santa obbedienza' e libertà di opinione, ((1614-1636), Edizioni Museo Galileo e Pacini Editore, Pisa 2026.

Cambiare per conservare. Scontri, confronti e patteggiamenti sulla nuova immagine di uomo, natura e cosmo (1610-1633), Edizioni Museo Galileo e Pacini Editore, Pisa 2026.

Ideazione e direzione di esposizioni internazionali

Particolarmente intensa è stata la sua attività di ideatore e coordinatore di esposizioni temporanee destinate a prestigiose itinerazioni internazionali e di innovativi allestimenti museali. Tra le numerose mostre concepite e realizzate curandone i rispettivi cataloghi in italiano e in inglese si segnalano:

Leonardo architetto e ingegnere (Toronto, 1989);

Prima di Leonardo (Siena, 1991);

Gli ingegneri del Rinascimento (Parigi, Firenze, New York, Londra, Tokyo, Pechino, San José, Tunisi 1996-2011);

Homo Faber (Napoli, Los Angeles, Monaco, Parigi, Tokyo 1999-2001)

Scienziati a Corte (Firenze, 2001);

La mente di Leonardo (Firenze, Tokyo, Debrecen, San José, California, Roma, 2006-2009);

Galileo. Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio (Firenze, 2009;

L'acqua microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci (Firenze, 2018-2019).

Ha inoltre pubblicato numerosi saggi sulla concezione e organizzazione delle strutture museali e sulle problematiche legate alla valorizzazione dei beni culturali. Si è, inoltre, impegnato nella progettazione, fondata su modelli innovativi di gestione, di strutture museali complesse (Museo dell'automobile di Torino, Museo dell'Arsenale di Venezia, Museo delle carrozze ferroviarie, Pietrarsa, Napoli).

Innovazione digitale

Ha pubblicato saggi sul corretto impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la valorizzazione del patrimonio museale. Ha concepito e coordinato innumerevoli progetti di ricerca e di divulgazione fondati sull'impiego innovativo dell'ICT e del web. Si ricordano i due pionieristici (1994) CD-ROM (in italiano e in inglese), che contengono la presentazione virtuale delle mostre *Gli ingegneri del Rinascimento* e *Homo Faber*, nonché l'ideazione del Sistema Informativo e del sito web dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza al quale è stato conferito nel 1999 il Premio

Denis Diderot del Conseil International du Cinema, de la Television et de la Communication Audiovisuelle. Ha ideato e diretto modelli innovativi di biblioteca digitale coordinandone la realizzazione. Si segnalano, in particolare:

a. *Galileo//thek@*, un gigantesco archivio digitale integrato di tutte le risorse documentarie relative a Galileo, accessibile dal 2018 sul sito web del Museo Galileo.

b. *Leonardo//thek@*, un innovativo sistema di consultazione sul web che rende agevole e immediato l'accesso a tutte le risorse necessarie per esplorare i manoscritti di Leonardo da Vinci (consultabile nella sezione *Teche* del sito web del Museo Galileo).

Il frutto più recente del suo impegno nella progettazione e realizzazione di complessi ambienti di ricerca accessibili attraverso la rete ed implementabili dagli utenti è rappresentato dalle sofisticate teche digitali, accessibili nella sezione *Teche* del sito web del Museo Galileo, dedicate alla consultazione dell'imponente documentazione relativa all'attività di due grandi storici italiani della scienza, *Raffaello Caverni* (pubblicata nell'autunno del 2021) ed *Antonio Favaro* (novembre 2024).